Anno XX — Giovedì 5 Agosto 1886 — Abbonamento postale — N. 185

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE
(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

LA SITUAZIONE

Mentre i Grandi Cancellieri degli Imperi centrali, approfittando delle solite gite balnearie estive s'incontrano, per stringere nuovi patti e combinazioni, in preveggenza di prossimi gravi avvenimenti, ci giungono sempre notizie allarmanti da Costantinopoli e dagli Stati balcanici.

La Turchia arma, o per essere più giusti, mai non disarmò e gli altri staterelli, o con un pretesto o con l'altro, mantengono i loro eserciti sopra un piede che può dirsi di guerra.

Potranno i Cancellieri imperiali evitare ancora per lungo tempo quella conflagrazione che sta sospesa come spada di Damocle su tutta l'Europa? Ora si parla anche d'un incontro di Freycinet con De Giers, incontro che potrebbe essere il preludio di una più stretta intimità di rapporti fra la Francia e la Russia.

Pretendono alcuni che fino a tanto che vive l'imperatore Guglielmo, si farà qualunque sforzo per evitare la guerra; ma il vecchio imperatore non ha certo il dono della vita eterna, e potrebbe poi la crisi farsi tanto acuta che anche tutta la sua influenza non basterebbe a evitare un conflitto, al quale o tosto o tardi bisognerà addivenire.

Gli abboccamenti cancelliereschi seguono i convegni imperiali, e forse per ammansare la nordica sfinge si manda a Peterhof una coppia arciducale austriaca.

Ferve frattanto un'acre lotta giornalistica fra la stampa russa ed austro-ungarica, e specialmente in Ungheria dove sono sempre vive le memorie del 1849, e dove l'agitazione per un esercito ungarico indipendente guadagna ogni giorno terreno.

Anche l'attitudine del nuovo ministero inglese non è del tutto incoraggiante per gli amici della pace, mentre si sa che lord Salisbury, deciso ad opporsi a qualunque ingrandimento della Russia, non si opporrebbe forse a quello dell'Austria. Il giornalismo austro-ungarico che non risparmiava mai i suoi strali contro Gladstone, non nascose la sua gioia alla caduta del Ministero liberale, e manifestò tutta la sua soddisfazione per l'anduta al potere del gabinetto conservatore inglese con lord Salisbury.

La rinnovazione della triplice alleanza come all'epoca della guerra di Crimea è per ora divenuta improbabile, se non addirittura impossibile. L'Italia dunque deve procurare di rendere ricercata la sua amicizia e mettere la sua spada da quella parte che potrà portarle un utile reale e certo.

L'Italia, stato nuovo e sorto dai principii della rivoluzione, non può essere amata d'amore sviscerato dagl'Imperi che rappresentano il diritto divino. Ma l'interesse fa chiudere un occhio e anche tutti e due sul colore troppo garibaldino delle sue vesti, e se saprà farsi temere, sarà desiderata e anche.... pregata.

L'Italia però non dovrebbe mai dimenticare la sua origine, e facendo prima di tutto *i proprii interessi*, essa dovrebbe pure in caso di complicazioni fare il possibile, affinchè i popoli d'Oriente possano ottenere un ordinamento conforme alle loro aspirazioni, e non vengano sacrificati a beneficio dell'una o dell'altra delle grandi potenze.

G. M.

Dopo Cipriani Coccapieller

Le vergogne degli elettori italiani continuano; e dopo Ravenna e Forlì, questa volta viene Roma, la capitale dell'Italia! Degli elettori di Roma appena un terzo si presentarono alle urne, e di questi più della metà diedero nel ballottaggio il loro voto a questo mattoide, che ora si trova in prigione per avere offeso le leggi anch'esso, come già lo Sbarbaro. Adunque per certuni basta offendere le leggi per essere reputati degni di rappresentare l'Italia! Vergogna! Vergogna!

Quanto ci vuole ancora per educare questo popolo all'uso della libertà!

Giangiacomo Rousseau disse, che la parola *libertas* da lui letta sulla porta della *prigione* di Bologna stava al suo posto, poichè non c'è libertà, se non si mette in prigione chiunque offende le leggi.

Noi abbiamo invece dei tristi, od imbecilli, che vorrebbero cavare dalla prigione quelli che offendono le leggi e quindi la libertà, coll'eleggerli a rappresentare la Nazione! Vergogna! Vergogna!

I CONVITTI NAZIONALI
a base di educazione militare

L'esperimento che ha avuto luogo durante lo scorso anno scolastico nei Convitti nazionali di Milano e di Salerno, riordinati a base di educazione militare, si può dire pienamente riuscito.

Nessuna meraviglia pertanto è da farsi, che le domande di ammissione sieno quest'anno assai numerose.

Per soddisfare al maggior numero possibile di queste, il ministero dovette ordinare non pochi lavori di ampliamento, mediante i quali si potrà accrescere una quarantina di posti in ciascuno dei due Convitti.

L'esperimento fatto ha pure dimostrato la convenienza di estendere la riforma ad altri istituti; perciò tutte le disposizioni sono state date, perchè all'aprirsi del nuovo anno scolastico i Convitti di Aquila e Siena sieno riordinati militarmente, come i due precedenti.

Al comando del Convitto di Aquila è stato destinato il tenente colonello cav. Colucci ed a quello di Siena il tenente colonello cav. Rusconi.

E' probabile che ai due nuovi Convitti che si apriranno, si aggiunga anche quello di Macerata.

(Italia Militare)

Stampando questa notizia noi crediamo di aggiungere, che fino ad un certo grado l'istruzione militare dovrebbe andare congiunta a tutte le scuole, trattandosi ad un tempo di generalizzare la più importante e la più pratica delle ginnastiche, che rinforzando i corpi ritempra anche i caratteri, e di dare tutte le migliori qualità possibili per questo a coloro, che potranno essere chiamati alla difesa della patria.

Ora possono, e devono occorrendo, essere chiamati tutti alla difesa della patria; e si rende quindi un servizio a tutti i suoi figli col renderli atti a questo fino dalla prima età. Ma questo non basta, che l'educazione anche militare sottrae il grande numero a certe mollezze che erano e sono uno dei nostri difetti nazionali ereditari cui ci giova correggere. Ricordiamoci degli Spartani e sopratutto dei Romani, che furono i primi soldati del mondo. Si deve poi aggiungere, che quando tutta una Nazione è educata ad esercizii virili e sa anche bene maneggiare le armi, altri ci penserà un poco prima di attaccarla. Così l'essere tutti apparecchiati e pronti alla difesa, farà sì che nessuno pensi ad offenderci.

Nè può poi risultare un altro vantaggio economico tanto per i singoli individui, quanto per lo Stato. Se tutti sono militarmente istruiti prima ancora di entrare nell'esercito, essi possono starvi un minor tempo, e dopo disciplinati essere addestrati negli esercizii di campo. Così adunque si avrebbe davvero la *Nazione armata* e non una parola, ma la cosa.

Adunque s'insegnino i movimenti ed i primi esercizii militari nelle scuole primarie; poi si proceda d'un passo nelle secondarie e nei collegi convitti, e si facciano delle applicazioni anche nelle scuole professionali, superiori ed universitarie, sicchè si trovino formati non soltanto i soldati, ma anche gli ufficiali di tutte le armi. I più ricchi che possono avere di proprio i cavalli, si avvezzino a tutti gli usi dei cavalli stessi. Si addestrino dovunque i giovani al tiro a segno. Si faccia dalla gioventù anche dell'alpinismo militare. Si renda insomma la militare parte della educazione civile di tutta la nostra gioventù.

Così si verrà mutando in meglio anche l'ambiente nazionale, e noi avremo meno chiaccheroni e più gente di azione che sappia essere una vera forza per la Nazione intera.

Una Nazione già decaduta, che vuole rinnovarsi e risorgere, deve meditatamente educare tutta sè stessa alla vita novella. Non bastano i momentanei entusiasmi ed i più nobili sacrifizii di alcuni; ma occorre di agire meditatamente su tutti dal primo all'ultimo cittadino. Quello che altri cerca di fare sul patrio suolo migliorandolo, piantandolo e rendendolo più produttivo, bisogna farlo anche sull'uomo, per accrescere sotto a tutti gli aspetti il suo valore. Così soltanto si formano le Nazioni sicure della propria indipendenza.

P. V.

Prof. Don ANTONIO COIZ (1)

Domenica scorsa ci è giunta improvvisamente la molto dolorosa notizia, che il prof. Don *Antonio Coiz*, da Faedis, era cessato di vivere, nella città di Bergamo, nel mattino di sabbato 24 u. s. E tanto più ci ha gettato in profonda costernazione quel luttoso annunzio, in quanto non fosse trascorso molto tempo che da quel distinto patriotta ricevemmo nuovi ed ambiti conforti di continuar sicuri e impavidi nella via che ci siamo tracciata col nostro giornale.

Nè per noi soltanto la morte del povero *Coiz* è argomento di vivo dolore e di amaro pianto; ma, si può dire, che non sia persona colta della provincia nostra che non ne serbi di Lui illibatissima memoria, riconoscenza infinita; epperciò, con noi, tutti deploreranno il decesso dell'ottimo amico, del saggio precettore, del dotto scienziato.

E noto infatti che per lungo tempo, e fino al 1859, Don *Antonio Coiz* insegnasse storia nell'Ateneo di Capodistria, che si fregiava in quel tempo di altre due distinte nostre individualità letterarie, quali erano il tanto compianto Professor Carlo Combi, e il prof. P. Tedeschi; coi quali il *Coiz* strinse d'allora in poi vincoli della più schietta amicizia. Tutta quella istriana generazione adunque che attinse da questi tre preclari ingegni lumi e consiglio non li potranno mai dimenticare; chè lo stesso *Coiz* era considerato sempre uno dei nostri, e per lo affetto che portava alla gioventù istriana, e per l'interesse mai sempre da Lui dispiegato per questa nostra terra.

Animo aperto e franco, di semplici costumi, limitatissimo nelle sue private esigenze, non era soltanto nelle aule scolastiche che il *Coiz* dispiegava uno zelo straordinario ad informare l'animo della gioventù studiosa; ma nei privati convegni, ai pubblici passeggi, a mo' dei peripatetici, traevasi i discepoli, maestro di sapiente dottrina, di forti e generose virtù.

Ond'è ch'Egli fosse da tutti benamato e rispettato, tanto che la memoria di Lui viva si mantenne in tutti anche dopo la sua dipartita da questi lidi; nè c'era persona di qui che visitasse i luoghi dov'Egli aveva presa nuova dimora, che non si tenesse obbligato di visitarlo e di riverirlo.

Ed ora la patria nostra ha perduto un'altr'Uomo dal quale era grandemente amata; ma non per questo il prof. *Antonio Coiz* sarà mai dagli istriani dimenticato. Egli vivrà sempre nella riconoscente e grata memoria di tutti, e particolarmente di quelli che si gloriano di averlo avuto a maestro, e di quei tanti ancora ch'ebbero la ventura di conoscerlo da vicino.

(1) Oltre a molte lettere da Milano e Venezia, che ci parlano del nostro amico testè defunto *Antonio Coiz* e lo commemorano cogli affettuosi loro ricordi, abbiamo quassù ricevuto il giornale l'*Istria* con questo articolo, che ci mostrà particolarmente come egli era considerato, quale professore che fu in Capodistria. E' anche questa una corona da riporsi sulla bara dell'indimenticabile defunto. Anche la morte, come diceva il Tommaseo, educa le alme, perchè chi ha fatto sempre il bene vivendo, co' suoi ricordi lascia un esempio degno di essere imitato.

Avosacco, 3 agosto 1886.

V.

LE OSSA DI MARONCELLI

Le ossa di Maroncelli arriveranno a Genova fra breve con l'*Archimede*. Veramente imponente, quale ce la descrivono i giornali di New-York, fu la riunione che fecero gli italiani al Tammany Hall. Il corteo traversò prima di recarsi alla civile funzione, le strade della città, in mezzo a 50 o 60 mila persone. Parlarono diversi italiani, tra cui il dott. Tullio Suzzara Verdi, che era incaricato di rappresentare Forlì e

---

APPENDICE

STUDI STORICO-POLITICI
SULL'ITALIA ALL'EPOCA DI NAPOLEONE

PER L'AB. V. TONISSI

Prefazione.

Lo straniero avendo assegnato la Lombardia e la Toscana all'Austria, e Napoli ai Borboni di Spagna, il duca di Savoia Amedeo II ottenne egli pure un ingrandimento territoriale col titolo di re, essendo egli stato un principe saggio e moderato, che seppe cioè proporzionare i suoi piani alle sue forze, illustrando grandemente la sua casa. Alla pace di Utrecht, egli ottenne la dignità reale, ed un ingrandimento di territorio verso la Lombardia. Nel 16° secolo all'epoca delle guerre tra francesi e spagnuoli, la fortuna di questa famiglia militare corse pericolo, ma Emanuele Filiberto trasportando la sua capitale da Chambery a Torino, egli co' suoi talenti militari e colla sua ferma volontà, seppe organizzare sì bene il suo paese, riunendo la popolazione virile in una coscrizione generale, da porlo in istato di contrarre costumi ed abitudini marziali, e così intromettersi attivamente negli affari d'Italia.

Il Piemonte per tal modo sotto Carlo Emanuele I potè atteggiarsi a difensore della nazionalità italiana, vedendo l'odio crescente contro la Spagna, e sebbene il suo regno fosse di continuo agitato per l'irrequieto principe, che vigilante ed avido di conquiste; colla pertinacia e col coraggio, volle ingrandire il suo regno. I principi di Savoia si fecero il centro ed il motore unico per dimesticare il popolo subalpino, mutando i barbari e feroci conquistatori in ordinatori e duci civili, atti a trasfondere nella greggia moltitudine quella disciplina che mutava il popolo armigero, in esemplare e disciplinato soldato.

I costumi militari del Piemonte, fecero accostare alla Francia questo paese, in cui la robustezza degli animi e degli ingegni, la magnanimità, l'audacia, la fortezza, la costanza; e quella maschia semplicità che accompagna sempre la vera grandezza in ogni genere, sono il vero mezzo per essere grandi e liberi; il genio subalpino sorse al finire del secolo 18° rivelandosi a quel sentimento di patria, che fu la coscienza della nazione futura, instauratrice sapiente della indipendenza e grandezza d'Italia.

L'agitazione economica e legislativa di Milano, di Firenze, di Napoli, spingeva intanto per prima i Borboni ad entrare nella via delle riforme al principiar del secolo, e l'introduzione delle Loggie massoniche come la soppressione dei gesuiti avvenuta dopo la metà del settecento, facevano trionfare le idee di fratellanza universale, di uguaglianza, e di religione filosofica, che preparare dovevano gli avvenimenti, che al cadere del secolo e al principiare dell'altro fecero deporre qual nuovo germe che fecondare doveva e creare l'Italia. Firenze e Milano cercavano di ristabilire la prosperità materiale, perfezionando la coltura della seta, migliorando l'agricoltura, togliendone i pesi di alcune imposizioni; e come si vedrà in seguito la Lombardia e la Toscana salvarono quel benessere materiale perito per la immobilità creata dalla dominazione spagnuola, che fu la rovina e il flagello di tutta la Penisola.

Parliamo un po' anche di Roma, affidata come era ad una prelatura, rappresentata di continuo da giovani prelati, che a seconda degli interessi delle fazioni, trovavano un mezzo di far fortuna. Roma non presentava allora, nel tempo di cui io parlo, che un governo di affaristi, anzi di monopolisti, che si rimettevano ai consigli e all'opera di impiegati subalterni, quasi sempre incapaci a dirigere la pubblica azienda, e nemici dichiarati del governo.

Il disordine era all'estremo all'epoca di Sisto V.; i fiorentini e i genovesi riscuotevano le imposte quasi tutte arbitrarie. Le frodi e le truffe erano per conseguenza divenute leggi di Stato, poichè il paese non era che un dominio feudale di mano-morta messo a frutto da ecclesiastici che ad altro non pensavano che alla propria quiete e ad aver diritto alla prelatura.

Padroneggiando costoro in apparenza, affidavano ai loro protetti la vendita dei grani, dei vini, dell'olio; per cui questo regime doveva uccidere ogni prosperità. Nel 17° secolo le Legazioni, la Romagna, le Marche, altra volta opulentissime, erano cadute nel massimo deperimento.

Le terre vicine a Roma languivano in modo da lasciarle abbandonate per centinaia di miglia; nulla di più selvaggio, di più grossolano, di più fetido che le catapecchie sparse per la campagna romana; oggidì danno una prova ai visitatori in quale misero stato si dovessero trovare i poveri villici, e come quelle terre che erano vicine a quei floridi centri, divennissero un deserto da non poter fermarsi senza guadagnare le febbri. Urbino, Ferrara, Bologna, che emulavano nelle arti con Firenze, e furono la culla dei sommi ingegni; per nominare queste tre sole nel secolo 17°, esse erano cadute a tal segno, da trovar riscontro solo nelle antiche dell'Asia rese solitarie là nei deserti.

E' vero poi che ai tempi in cui io descriverò le mutazioni, Pio VI cercava anzi voleva ricominciare ed effettuare le grandi idee che si spargevano nel mondo, dalla filosofia dominatrice di cuori degli uomini pensanti; questo uomo sventurato, questa persona di alto sentire e di costumi delicati e gentili, questo papa maestoso, amico delle arti e dei lavori colossali, sforzandosi a sostenere il lustro di una corte rovinata per la pompa esteriore; colle opere che egli fece di prosciugamento nelle paludi Pontine, se da una parte fu benedetta la sua memoria, poichè il proletario infelice trovando la salubrità del clima, e la speranza sicura di poter dire, *vivo*; questi miglioramenti di una località molto limitata, non procurarono altro che accelerare la rovina finanziaria, maturando quel cambiamento che gli economisti ed i filosofi annunziavano necessario per la conservazione dello Stato (1).

(Continua).

(1) Quando arriveremo alla storia dei tempi di Gregorio XVI ognuno sarà in caso di riconoscere, che se avesse accettato il Memorandum del 31 delle grandi Potenze, forse non sarebbero avvenuti i fatti posteriori, o almeno ritardati quelli del 47.

che viene in Italia con le ossa. Poi i giornalisti italiani Roversi e Zanolini. Poi il generale Sichles, amico di Garibaldi, glorioso mutilato della guerra di seccessione, e il sig. Dana, editore del *Sun*, che è reputato il più gran giornalista d'America.

Ecco il testo dell'epigrafe che fu scritta sul feretro:

ESUMATE
addì 12 luglio 1886
nel Cimitero di Greenwood, Stato di N. Y.
LE OSSA
di
PIETRO MARONCELLI
qui
dalla Colonia Italiana
furono sugellate
addì xx luglio MDCCCLXXXVI

—

Del fortissimo indomito carbonaro
LE OSSA
non fremono più
ma fremono gli spiriti nostri
per
RIVENDICAZIONE

I giornali italiani d'America recano pure delle lettere dalla Germania di Amalia Maroncelli, la vedova. In una dice:

« Io desidero che, in nessuna maniera, sia in New-York che in Italia il trasporto delle ossa di Maroncelli dia luogo a *dimostrazioni politiche* negli onori funebri che gli saranno fatti. Egli, come i suoi compagni di cattività, hanno lottato e sofferto per l'unità della loro amata patria e per renderla felice. Lo scopo fu raggiunto, l'Italia è una; e come esempio che i loro sacrifici non furono dimenticati, lo vediamo oggigiorno in cui la riconoscenza degli italiani reclama le ossa di quelli che in vita non idearono che un'Italia libera, e che, dopo morti, questa Italia, divenuta tale, dà sepoltura onorata a questi avanzi della patria libertà. »

E già Aurelio Saffi le ha scritto:

« Ella può vivere perfettamente tranquilla riguardo al carattere delle dimostrazioni che possono aver luogo in occasione del trasporto della salma del Maroncelli nel suo paese nativo. Il municipio di Forlì, oso farmene garante, non darà di certo colore di manifestazione politica alla pietosa e patriottica cerimonia, e questa serberà carattere esclusivamente nazionale. »

Nelle lettere della signora leggesi pure che essa ha un bel ritratto ad olio dello sposo, i suoi scritti fittissimi e tutti pieni d'abbreviature di quando era allo Spielberg, scritti che la signora non crede adatti ai tempi nostri « materiali. » E da ultimo menziona una specie di calzetta fatta all'infelice da Silvio Pellico per ripararlo dal freddo.

LA TRATTA DEI BIANCHI

Il *National Repubblican* di Washington annuncia che finalmente si può sperare che sarà estirpata negli Stati Uniti la immonda piaga della tratta dei fanciulli e delle fanciulle italiane, esercitata da una vasta camorra di *padroni* e di *manutengoli* che si dirama in tutte le città dell'Unione.

Alla Camera dei rappresentanti fu presentato su questo soggetto un severissimo bill che fu tosto preso in considerazione e deferito a una commissione.

Sembra che gran merito per questo atto del governo degli Stati Uniti spetti al signor C. C. Moreno, l'ardito viaggiatore, stabilito da gran tempo agli Stati Uniti, il quale non cessò un momento di combattere nella stampa e di mettere in opera tutta la sua influenza per togliere questa infamia che fa tanto disonore al nome italiano in America.

Il signor Moreno che ebbe parte diretta nella preparazione del bill, ritiene che questo sarà pienamente efficace ad arrestare il nefando traffico di carne e di sangue e disperdere la camorra dei padroni e dei manutengoli.

Con questo atto legislativo la condizione materiale e morale di migliaia di giovinetti italiani che vivono in ischiavitù e vengono impiegati in uffici disonorevoli spesso e sempre avvilienti, sarà cambiata e si chiuderà una lunga e tristissima storia di violenze, di crudeltà, di sconforto.

Il bill stesso prende di mira tutti quelli individui in genere che, approfittando della inesperienza e della malvagità di genitori europei, portano in America ragazzi allo scopo di vivere colle loro fatiche o coi frutti della loro vergogna.

Nel testo del progetto si nota specialmente l'art. 5 che commina la pena del carcere fino a 10 anni, oltre a una multa fino a 10,000 dollari (50,000 lire) all'italiano o non italiano che venderà o contratterà una persona, o farà il servizio di vegliare a che non possa sfuggire dall'involontaria servitù.

IL PROCESSO DEI MILIONI

Corte d'Assise di Ancona.

Udienza 4 agosto.

Ieri cominciò la sua requisitoria il comm. Cassano, procuratore generale del Re.

Difende le autorità amministrative e giudiziarie attaccate durante i dibattimenti. Parla contro gli accusati, che ora proclamano l'innocenza del Tangherlini, mentre nel processo di Roma non parlarono così. Riconosce l'innocenza del Tangherlini.

Parla contro Lorenzetti, che deve essere condannato almeno come ricettatore del furto.

Il comm. Cassano parlò per 4 ore e venne applaudito. Oggi continuerà la sua requisitoria.

Si è sparsa la voce, che, appena finito questo processo, verrà fatta la grazia al Tangherlini.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 3 agosto. Stamane è giunto il nuovo ambasciatore francese De Muy.

— Oggi si riunì il Consiglio dei ministri il quale opinò non doversi scarcerare Coccapieller.

— La *Rassegna* dice che la liberazione di Coccapieller, senza che intervenga la grazia sovrana, sarebbe una abdicazione che farebbe presagire il trionfo della piazza.

— La *Stampa* sostiene che l'art. 45 dello Statuto, il quale consacra l'inviolavilità dei deputati, non può invocarsi in favore di Coccapieller.

— Il comitato pei colerosi sollecitò i sindaci ad aprire sottoscrizioni. Nelle stazioni balneari si costituì un comitato di signore. Si sollecitano i direttori dei teatri a dare rappresentazioni a beneficio dei colerosi.

I ministeri permetteranno agli impiegati di prender parte in corpo alle sottoscrizioni.

— Sul ritiro dell'accusa nel processo Des Dorides, la *Tribuna* dice: « Non gridiamo il Crucifige contro la magistratura perchè fece il processo; non glorifichiamo gli accusati perchè uscitine legalmente incensurati ».

NOTIZIE ESTERE

AUSTRIA. Si annunzia da Temesvar che il patriarca serbo Angyelics, il quale viaggia attualmente in Germania, sta per recarsi a Costantinopoli, dove conferirà col patriarca greco riguardo al distacco della Bosnia e dell'Erzegovina dalla dipendenza del patriarcato ecumenico di Costantinopoli.

A Temesvar si considera ciò come sintomo di una imminente annessione delle due provincie di Bosnia ed Erzegovina all'impero d'Austria-Ungheria.

ALGERIA. Telegrafano da Bona:

« Il signor Collinet de la Salle antico sotto-prefetto dell'ordine morale a Pontarlier, già direttore della Compagnia Algerina a Bona fu assassinato con due colpi di pugnale.

« Il signor Saloh, impresario dei lavori ferroviari dell'Oued-Cham fu ferito da operai italiani. Il signor Cellarier, che volle difenderlo fu ucciso da un colpo di fuoco al ventre. L'assassino fu arrestato.

« Il signor Peraldi, proprietario del caffè del Rodano a Bona ha ricevuto un colpo di cortello mortale. »

CRONACA
Urbana e Provinciale

SALUTE PUBBLICA.

Bollettino dal mezzogiorno del 3 a quella del 4:

In città nessun caso.

In provincia:

	casi	morti
Cavasso nuovo	1	—
Pavia di Udine	1	1
Travesio	1	2
S. Giorgio Rinch.	—	1
Precenicco	1	—
Camino di Codr.	1	—
Latisana	3	2
Mortegliano	1	1
S. Martino	1	1
Polcenigo	1	—
Sedegliano	1	—

Corse Cavalli. Il Municipio ha pubblicato i seguenti avvisi:

A togliere il pericolo di possibili inconvenienti contro la sicurezza personale si avverte che nelle ore pomeridiane dei giorni in cui si effettuano pubblici spettacoli nella Piazza del Giardino, resta vietato il transito del Portone di Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) con cavalli ed ogni sorta di veicoli.

—

Per norma del pubblico si rende noto che i prezzi d'ingresso ai palchi e circolo nelle sere di spettacolo saranno i seguenti:

Ingresso al palco di fonte alla casa De Toni . . . . L. 2.—
Id. al palco sottostante al Colle » 1.—
Id. nell'interno del Circolo . . » 0.50

Dal Municipio di Udine,
li 1 agosto 1886.

Il Sindaco, LUIGI DE PUPPI

Cucina ecomica popolare. Ieri furono vendute in complesso 1650 razioni. Continua l'affluenza. Tutti i cibi vengono trovati squisiti e benissimo cotti.

Un corrispondente. Il *celebre* corrispondente del *Cittadino Italiano per burla* che si stampa a Udine, e che segna i suoi articoli coll'O. non si sa poi se sia *omicron* od *omega*; è il fanatico esaltato *don Lorenzo Ostuzzi, vicario in Casanova, Distretto di Tolmezzo*, genio educato ai principî della nera causa, la quale appoggiatasi a questa catena di funghi velenosi, crede con quattro chiacchere di atterrare la grande figura dell'Italia, che come il sole risplende nel mondo. A te, atomo del nulla presto ti daremo quella lezione che meriti; per intanto, mangia, dormi, e vuota il tuo ventre nelle pozzanghere di S. Spirito.

Concorso agricolo. I comizi agrari del Regno ebbero incarico dall'on. Grimaldi di bandire un concorso a premi per le concimaie onde riescano meglio adatte ai bisogni dell'agricoltura, nelle varie provincie.

Quattro premi saranno concessi dal Governo per questo concorso: uno di lire 150 con medaglia d'argento; uno di lire 100 con medaglia di bronzo; e due di lire 75 ciascuno.

Spaccio sali e tabacchi. A rettifica dell'avviso d'asta per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Gemona, pubblicato il di 8 luglio, si avverte per norma del pubblico che essendo state errate le cifre relative al reddito lordo approssimativo, ed al reddito netto rappresentante il beneficio dello spacciatore; le prime devono ritenersi in lire 3958 (lire tremila novecentocinquantotto) trascurati i centesimi, anzichè in lire 1599, ferme del resto tutte le altre condizioni indicate nell'avviso d'asta precitato.

Esami di notaio. Presso la R. Corte d'Appello di Venezia sarà tenuta la prima sezione ordinaria degli esami al notariato nei giorni 19, 20, 21 agosto 1886 alle ore 10 antim.

Facilitazioni ferroviarie. In attesa che venga emesso il decreto governativo per l'attuazione della nuova tariffa locale P. V. N. 225 per le due reti Adriatica e Mediterranea, intesa a facilitare i trasporti di *paglia comune* in provenienza del Ferrarese, le Amministrazioni delle due reti suddette, al fine di giovare al commercio nella attuale campagna, hanno di comune accordo concesso che la nuova tariffa sia frattanto applicabile in via di rimborso, a partire dal 1° agosto corrente.

— Per facilitare poi maggiormente i trasporti di *merci deperibili*, già ammesse all'inoltro coi treni diretti, mediante l'aumento del 50 per cento sui relativi prezzi di trasporto, le due anzidette Amministrazioni hanno stabilito che tali merci possano spedirsi anche coi treni accelerati coll'aumento del 25 per cento soltanto sui prezzi di tariffa.

— Nell'ultimo numero del *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* si legge:

Ci consta che la Società delle ferrovie dell'Adriatico, in conformità di quanto dispone l'art. 40 del Capitolato d'esercizio e l'art. 3 delle tariffe e condizioni dei trasporti, ha accolto favorevolmente una domanda della *Ditta Burghart* di Udine, per essere ammessa a fruire, fino al 31 dicembre del corrente anno, della stessa concessione fatta alla Ditta Schenker e C. di Vienna, per i trasporti di merci a piccola velocità dall'Austria-Ungheria per l'Italia, via Cormons e Pontebba, in virtù della quale sono applicati in via di rimborso i prezzi complessivi della via di Peri, dalla stazione estera di partenza a quella di destinazione, ogniqualvolta i detti prezzi risultino più favorevoli.

Si provveda e subito. Abbiamo rilevato dal *Giornale di Udine* del 29 luglio, come a Milano si sia proibita la vendita del *Cocco* perchè ritenuto di adulterina fabbricazione, e perciò nocivo, anzichè utile, alla salute pubblica.

Non possiamo che applaudire al savio provvedimento delle autorità mediolanesi; e, d'altra parte, ci esce spontanea dal labbro la domanda: ed a Udine cosa si fa?...

La stagione volge pericolosissima per la pubblica salute; e come mai si permette ad un **droghiere** qualunque la vendita di sostanze, che sono puri e veri *medicinali* drastici (purgativi), le quali possono promuovere delle dissenterie e peggio in chi le prende. Si vende il *Cocco* che non presenta nessuna garanzia di essere genuino, bensì mostra tutti i caratteri della falsificazione, e perfino il *Laudano*, sissignori, il *Laudano* è oggetto di commercio per chi ha sotto i tacchi la salute del prossimo, e non cura che il proprio interesse; a rischio anche di avvelenare gl'incauti.

E allora, perchè sono i Farmacisti? perchè questi sono obbligati a consumare anni ed anni in Studi ed Università — senza dir delle spese — per poi spedire una semplice ricetta, se si permette al primo che capita di mettere a repentaglio gl'ingenui nella loro esistenza, col lasciarlo vendere sostanze che sole dovrebbero essere maneggiate da chi, e per istudio e per esperienza, ne conosce l'altissimo valore come medicamenti.

Non parliamo dal lato dell'interesse; quantunque un tantino ci dovrebbe entrare anche questo; perchè i Farmacisti pagano (e come pagano!) le imposte, e si vedono tolto il pane da chi vende gesso e colla per le scarpe!

Crediamo che ancor oggi, come lo fu sempre, la *salus pubblica* sia la *suprema lex*; e che dinanzi a questa, debbano inchinarsi tutti i droghieri dell'universo mondo.

Ci siamo creduti *in dovere* di segnalare questi *abusi gravissimi* alle egregie e vigilanti Autorità all'uopo preposte; del resto possiamo dir col Poeta

Io parlo per ver dire
Non per odio d'altrui, nè per disprezzo

e che le prelodate Autorità vedano, provvedano *e proibiscano* sull'importantissimo argomento.

Capanèo.

R. Istituto di Belle Arti in Venezia. In seguito ad ordinanza del R. Ministero, si avvertono gli alunni che, principiando col p. v. anno scolastico, la tassa d'iscrizione, in luogo di essere versata come per lo passato alla Cancelleria dell'Istituto, dovrà essere pagata alla locale Ricevitoria delle tasse, la quale rilascierà apposita quietanza da allegarsi, in prova dell'eseguito pagamento, alla domanda d'iscrizione.

Si avvertono del pari che, in seguito ad altra disposizione ministeriale, le domande di esonero per povertà, contemplate dall'art. 45 del vigente Statuto, dovranno essere trasmesse direttamente dall'alunno al R. Ministero dell'Istruzione Pubblica, il quale si riserva, di caso in caso, e d'anno in anno, concedere o no la domandata esenzione.

Di ciò si dà notizia fin d'ora agli interessati, perchè possano, all'avvicinarsi del p. v. anno scolastico, compiere in tempo queste pratiche, mentre, in caso contrario, la Cancelleria sarebbe nella spiacevole necessità di respingere qualunque domanda di ammissione, la quale non fosse accompagnata o dalla prova dell'eseguito pagamento, o dalla sanatoria ministeriale.

Esposizione artistica in Spagna. Il 5 settembre prossimo avrà luogo un'esposizione artistico-industriale aragonese a Saragozza, alla quale sono ammessi anche i prodotti delle arti ed industrie delle nazioni straniere. Le lettere di adesione si ricevono dal Comitato organizzatore a Saragozza fino al 20 agosto; i prodotti da esporsi si ricevono nel locale dell'esposizione fino al 31 mese stesso.

Le ferrovie spagnuole accordano un ribasso del 50 per cento sulle tariffe tanto di andata che di ritorno.

Nuove Pubblicazioni. *Teorica e pratica della lingua italiana di* FRANCESCO PERA. F. Paggi editore Firenze.

E' uscita ora l'8ª edizione di questo lavoro, diviso ora in due volumi e con molte modificazioni fatte dal medesimo autore. Fin dal suo nascere questa grammatica venne bene accolta e preferita a tutte l'altre in giro per le scuole, per cui l'autore trovò necessario uniformarla ai programmi delle scuole tecniche e normali, perchè anche in quelle potesse venire diffusa. Tolse le domande che ciascun maestro può fare da sè, e ci presentò il libro copiosamente ampliato, sotto il triplice aspetto di *Grammatica, Antologia e Avviamento al comporre*. Il 1° volume comprende la Etimologia grammaticale, esposta con chiarezza e brevità facendo sempre derivare i precetti dagli esempi e da buoni esempi. A piè di pagina di tratto in tratto, è un tema per componimento adatto alla capacità dell'alunno, con qualche accenno o suggerimento che lo renda più facile. In fine è una raccoltina di qualche prosa e poesia con note e precetti intorno alle varie forme del comporre. — Il 2° volume contiene la *Sintassi*, il *Trattato della proposizione del periodo* e la *Lepicologia*, con altri temi graduati, e raccolta di prose e poesie con relative osservazioni di lingua di criterio e di gusto. Le cognizioni sono copiose, gli esercizii svariati e bene scelti, sì, che vi ha soggetto di piccoli esperimenti. Come la scuola è *ludus*, così il Pera vuole che i suoi lettori, dilettandosi, imparino. (Prezzo del 1° vol. l. 1.25; del II° l. 1.50).

Un altro lavoro edito dal cav. Paggi è: *Cuoricino ben fatto* di EMMA PERODI. — È un racconto semplice, grazioso pei fanciulli e per i giovanetti, e scritto bene. Tutto vi spira bontà: e l'intreccio combinato maestrevolmente dalla fantasia della brava scrittrice desterà l'entusiasmo dei giovani lettori. Non ha prefazione. E' un fiorellino che vive da sè, e che spira olezzo intorno intorno. — (Prezzo l. 1.50).

Sete. Il primo mese della campagna nuova trascorse in piena calma. La fabbrica, abituata a padroneggiare la situazione, persuasa di indurre i filandieri ad accettare i prezzi da essa voluti, dopo avere tentato con poco o verun successo di fare contratti a consegna a prezzi che lascierebbero appena il costo, si trincerò nell'abituale sistema di comperare solo il bisogno del momento. Ma i filandieri seppero astenersi finora da inconsulte offerte, e fecero sordo orecchio alle proposte meschine avanzate dalla fabbrica. Se sapranno perseverare in tale logico contegno lasciando trascorrere tranquillamente il periodo di calma abituale fino a che le commissioni per l'autunno costringano i fabbricanti a provvedersi più largamente, è assai probabile che nel mese venturo si ottengano prezzi che lascino un qualche margine. Tale lusinga è avvalorata anche dal fatto che l'America che nella passata campagna si provvide largamente al Giappone, comincia a provvedersi in Europa, i prezzi delle sete giapponesi essendo in proporzione meglio sostenuti.

Le transazioni sulla nostra piazza si restrinsero nell'attuale campagna alle sete seconda scelta, le prime che si filano, e ben poco venne combinato in sete primarie, per cui mancano dati per accennare a prezzi reali.

Anche i corsi di lire 48 a 52 secondo le qualità segnati ne' listini di Milano sono nominali, mancando affari per stabilire prezzi attendibili, buona parte delle poche contrattazioni finora avvenute per l'America riflettono affari conclusi direttamente a prezzi ignoti.

Compratori e venditori conservano un'attitudine di riserva, ma tale condizione non potrà protrarsi oltre il mese corrente. Se la fabbrica si persuaderà che i detentori sono seriamente decisi a sostenere i prezzi, essa non tarderà molto a decidersi alle provviste necessarie. All'effetto è necessario che i filandieri persistano nella astensione, ricordando che il sostegno dipende unicamente da essi.

Tutti i bassi prodotti, struse, doppi, galettami, sono ricercati e bene sostenuti. Struse primarie a lire 12.50; doppi a peso stagionato lire 5,50 ed anche oltre per qualità primaria. (Dal Bollett. dell'Associazione Agraria Friulana).

C. KECHLER

Il Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, n. 13, contiene:

Associazione agraria friulana — Seduta consigliarie ordinaria — Comissione per la frutticoltura — Processo verbale dell'adunanza 29 luglio 1886 (G. B. P.); Esposizione permanente di frutta — Le attuali disgrazie della vite (F. Viglietto) — Per la perequazione fondiaria (La Redazione) — L'istruzione agraria elementare in Italia (G. B. Pitotti) — Domande e risposte (Z., F. Viglietto) — Fra libri e giornali — Rimedi contro la peronospora (G. L. Pecile; L'abitazione dei polli, la loro alimentazione ed il pollaio girevole (Emma Polesso); La temperatura dell'acqua per inaffiare (Cornelia Polesso) Notizie commerciali — Sete (C. Kechler — Notizie varie.

Contravvenzione. Ieri sera veniva dichiarato in contravvenzione un esercente di via Bertaldia per abusiva protrazione d'orario di chiusura.

Arresto. Ieri verso il mezzogiorno veniva tratto in arresto certo Aitù Mariano di anni 18 per vagabondaggio.

Il dott. W. N. Rogers ci comunica che, per urgenti affari avvenutigli, non può trovarsi qui nei due giorni promessi, ma che verrà infallibilmente nei giorni di sabato, domenica, lunedì e martedì p. v.

Si domanda in affitto un pianoforte verticale usato, ma ben conservato. Indirizzarsi: Via Aquileia, n. 82.

UNA (E FORSE PIÙ DI UNA) AL GIORNO

Al caffè.

— Avete aumentato il prezzo del Cognac mentre i bicchieri sono più piccoli delle altre volte.

— E' vero — risponde il caffettiere — ma voi non osservate dunque che la bottiglia è più grande?

* * *

Il colmo del bigottismo:

Non confessarsi di venerdì con un prete grasso.

Precetti antichi, agricoltura moderna

Seguito degli appunti agrari:

In un iugero si seminano tre moggi di fava, cinque di frumento, sei di orzo, e dieci di favvo; ma in alcuni luoghi di queste semenze o se ne sparge un poco di più o un poco di meno. Poichè se il terreno è pingue se ne accresce la quantità, come si diminuisce in un magro. — Var. e Cat.

Quando la vite avrà due anni tagliala; quando ne avrà tre trapiantala. — Cat.

A mano a mano che l'erbe nascono estirpale. Perciocchè se vorrai sbarbicare l'erba già adulta, svellerai con essa i cipressi. — Cat.

Tu coricherai sotterra i germogli che saranno nati appiè degli alberi e li dirizzerai fuori alla vetta, affinchè possano metter radici. Poi quando sarà tempo li leverai e li pianterai in ordine. — Cat.

Volendo trarne pianticelle con più studio ti servirai delle pignate. — Cat.

E fa d'uopo non meno coprire collo strame il seminato, il quale strame si leverà quando il seme cominci a nascere. — Cat.

Guardati di non piantare, o scavare per vento, o per pioggia. — Cat.

Nel piantare che farai questi alberi nella fossa, abbi l'avvertenza di metter prima la terra che era di sopra. — Cat.

Quegli alberi che saranno grossi più di cinque dita piantali tagliati. — Cat.

Intorno alla corona e dietro alle strade pianta olmi e in parte pioppi onde aver frondi per le pecore, e pei buoi, e legname di costruzione se ne occorre. — Cat.

Si purghino bene dai nodi le viti lungo tutti i rami, e nel ritorcerle abbasso usa diligenza, e non istringerla troppo. — Cat.

Prima di essere unita all'albero, la vite dev' essere tagliata tre volte. — Cat.

Tu all'albero l'unirai quando avrà cinque nodi vecchi. — Cat.

Il Venerdì.

Coloro che temono il venerdì come un giorno fatale faranno bene a non leggere il curioso studio seguente:

Questo anno potrebbe chiamarsi l'anno dei venerdì. Esso è incominciato di venerdì, finirà di venerdì e conterrà cinquantatrè venerdì. Quattro dei suoi mesi contengono ciascuno cinque venerdì; cinque cambiamenti di luna cadono di venerdì, e i giorni più corti, come quelli più lunghi, sono di venerdì.

CACCIA AL COCCODRILLO.

Se questa caccia fosse avvenuta in qualche paese tropicale nulla avrebbe di meraviglioso; ma lo strano si è che essa ebbe luogo il 30 p. p. ad Annover e durò la bellezza di 7 ore.

Un signore di quella città avea comprato dal sig. Kagenbek, che tiene ad Amburgo una grande raccolta di belve, un coccodrillo vivo lungo otto piedi e mezzo.

La mattina del 30 p. p. il suo nuovo proprietario che voleva rinnovargli l'acqua calda dentro la cassa dov'era chiuso, s'avvide che questa era stata fatta in pezzi e l'anfibio vi era fuggito. Molti uomini risoluti si misero sulle sue traccie, e lo trovarono nel fiume Ihme, dove si dava bel tempo con grande spavento di quanti stavano bagnandosi in quelle acque e che tutti si diedero alla fuga.

Si tentò di prenderlo con delle reti, ma egli le strappò come fossero ragnatele e rischiò di capovolgere il battello entro cui stavano i suoi assalitori.

Finalmente si giunse a prenderlo al laccio, con un nodo scorsoio di forte filo metallico, tenuto fermo dalla gente che stava sulla sponda. Ma non ci volle poco a trasportarlo in città e cacciarlo dentro una cassa molto più robusta di quella d'onde era fuggito.

NOTIZIE SANITARIE

A Venezia ieri 5 casi, ierl'altro 4 casi, 4 morti (2 dei prec.). In provincia dalla mezzanotte del 2 a quella del 3: casi 32, morti 10.

Treviso. Dal mezzogiorno del 2 a quello del 3: In città: 2 casi, 1 morto dei precedenti. In provincia: 122 casi, 38 morti (23 dei prec.).

Padova. Dal mezzogiorno del 3 a quello del 4: In Città 6 casi (1 nel militare). Bollettino della provincia del 3: casi 66, morti 31 (16 dei prec.).

Vicenza. Dalla mezzanotte del 2 a quella del 3: in Città 3 casi, 2 morti dei prec. In Provincia, bollettino del 4: casi 78, morti 23.

Verona. Dal mezzogiorno del 3 a quello del 4: in Città 9 casi, 2 morti. In Provincia nei giorni 2 e 3 corr. 147 casi, 53 morti (23 dei prec.).

Bologna. Dalla mezzanotte del 2 agosto alla mezzanotte del 3:

Casi 8 di cui 4 in città con 1 morto e 4 nel forese pure con 1 morto.

Ferrara. Dal 2 al 3 agosto:

In città nessun nuovo caso, morti 2 dei precedenti; nel forese casi 1, morti 2; In provincia: casi 18, morti 10.

Ravenna. Dal mezzogiorno dell'1 alla mezzanotte del 2:

Casi 17 dei quali 9 in città e 12 nei sobborghi. Morti 7.

Bari. Telegrafano in data del 3 ore 5 pomeridiane.

A Barletta nelle ultime ventiquattro ore casi 96, morti 53 dei quali 16 dei precedenti.

Lecce. A Manduria casi 16, morti 7, Sava 6, Pulsano 3, Galatina 2, Francavilla 2.

Firenze. Telegrafano in data di ieri: Il cholera continua a serpeggiare a Firenze.

In sette giorni si ebbero 12 casi con 6 decessi; due casi si verificarono ieri sera.

Trieste. Dalla mezzanotte dell'1 al mezzogiorno del 3 agosto:

Casi nuovi in città e suburbio 2, nell'altipiano 1; morti 2.

Fiume. Bollettino del 2:

Casi 8, morti 2.

Cautela contro i drastici. Senza disturbare lo stomaco e gli intestini, come le pillole ed il thè, le *polveri di Seidlitz di Moll* sono il più sicuro rimedio contro qualsiasi disturbo nelle funzioni dello stomaco e degli intestini.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris, Giacomo Comessatti e di Giuseppe Girolami e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Una fanciulla prodigio. Secondo l'*Unione* di Terni, vive a Narni una bambina, Talia Terenzi, di meravigliosa erudizione. Ella non ha ancora sette anni di età e ragiona, come il più erudito uomo, di mineralogia, botanica, astronomia, storia, geografia, ed altre materie, adoperando nomi italiani e latini. Questa fanciulla che in così tenera età, per la coltura di cui è adorna, potrebbe meritare con splendido esame la licenza liceale, ha destato le meraviglie anche di vari professori dell'Università di Napoli.

Ritratti telegrafici. — Leggiamo nella gazzetta industriale della *Neue Freie Presse*:

In Inghilterra è stata fatta testè una scoperta, che viene possentemente in aiuto della polizia nella ricerca di delinquenti. Si è giunti cioè, a telegrafare i disegni col mezzo d'un apparato *Hughes* e, con questo mezzo, si possono comunicare, in brev'ora, le fotografie di delinquenti a tutte le polizie del mondo.

TELEGRAMMI

Venezia 4. La Regina ha elargito 12 mila lire per un asilo dove nell'inverno prossimo per quattro mesi ricovereransi 250 fanciulli poveri preferibilmente delle famiglie colpite dal colera.

S. M. partì per Monza alle ore 4.54 pomeridiane.

Milano 4. Il Re è giunto a Monza.

Milano 4. La Regina è giunta alle 10 e 36 pom. Ossequiata alla stazione dalle Autorità è ripartita per Monza alle 10 e 42.

Napoli 4. L'on. Mancini scrive al *Piccolo* dichiarando falsa la notizia del suo avvelenamento.

Invece il *Corriere del mattino* conferma i particolari del fatto. Soggiunge però, che ogni sospetto di dolo è sparito. La versione più probabile è che il cameriere abbia sbagliato vasetto; vale a dire somministrato una medicina per uso esterno a vece d'un'altra per uso interno.

— Il Municipio ha votato lire 20 mila pei cholerosi; saranno spedite al Comitato Centrale di Roma. Il Banco di Napoli concorrerà pure con un'ingente offerta.

Londra 4. Le due Camere del Parlamento si riuniranno il 19 corr.

Lemberg 4. La scorsa notte sono abbruciate 12 case della città di Zolkiew e 150 della borgata di Ulanon.

Varna 4. Le notizie da Costantinopoli confermano l'attentato contro il Granvisir.

Oltre le riserve della Siria furono chiamate pure le riserve di Erzerum e dell'Albania. La maggior parte andranno a Salonicco a formare un corpo d'osservazione.

Le notizie da Beyrouth segnalano un malcontento a causa di tale chiamata specialmente a Damasco. Gli uomini validi lasciano il paese per sfuggire al servizio militare.

Londra 4. La polizia inglese fu avvertita che i dinamitardi irlandesi, e i nichilisti russi cercano d'agire. Gli agenti della polizia segreta sorveglieranno i porti russi. Le provenienze russe arrivando in Inghilterra si sottoporranno a visita rigorosa.

Sofia 4. Sono arrivati i delegati ottomani per la revisione dello Statuto della Rumelia.

Parigi 3. Boulanger scrisse a Limbourg che comunicò ai giornali le lettere di Boulanger a D'Aumale, che egli riconosceva che le tre ultime lettere pubblicate, sono autentiche. Il ministro aggiunge:

« Quando la cospirazione dei Principi mi forzò a scegliere fra il mio antico capo e la repubblica, restai fedele alla repubblica.

La legge fu votata; la feci eseguire. Se gli amici d'Aumale volessero mai passare dalle parole agli atti, io farò semplicemente ma molto energicamente il mio dovere contro di essi. »

Parigi 4. Limbourg risponde a Boulanger, che non gli farà grazia di considerare la sua lettera come una provocazione che possa rilevarsi. Egli la abbandona all'apprezzamento degli uomini d'onore.

MERCATI DI UDINE

Martedì 5 agosto 1886.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L.	—.—	—.—	Al kilo
Galline	»	»	1.10	1.15	»
Pollastri	»	»	1.20	1.30	»
Oche (vive	»	»	—.65	—.70	»
Oche (morte	»	»	—.—	—.—	»
Anitre	»	»	1.20	1.25	»

Legumi freschi.

Patate	L.	—.05	—.07	—.—	Al kilo
Tegoline	»	—.06	—.00	—.—	»
Id. schiave	»	—.08	—.10	—.—	»
Pomi d'oro	»	—.18	—.20	—.—	»
Fagiuoli fres.	»	—.12	—.16	—.—	»

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 agosto

R. I. 1 gennaio 97.43 — R. I. 1 luglio 99.50
Londra 2 mesi 25.08 — Francese a vista 100.12

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 —	a 200 50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 4 agosto

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.08 1/2	Banca T.	—.—
Francese	100.1/8—	Credito it. Mob.	966.50
Az. M.	721.—	Rend. ital.	99.60
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 3 agosto

Inglese	101 3/16	Spagnuolo	—.—
Italiano	98 1/2	Turco	—.—

BERLINO, 4 agosto

Mobiliare	447.—	Lombarde	188.00
Austriache	375.00	Italiane	100.20

Particolari.

VIENNA, 5 agosto

Rend. Aust. (carta) 85.25; Id. Aust. (arg.) 86.65
Id. (oro) 120.46

Londra 126.—;

MILANO, 5 agosto

Rendita Italiana 99.65 serali 99.61

PARIGI, 5 agosto

Chiusa Rendita Italiana 99.10

Marchi 1?3, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 829 XI. (3 pubb.)

Prov. di Udine — Distretto di Moggio

Comune di Pontebba

A tutto il giorno 30 agosto resta aperto il concorso al posto di Maestro, per un biennio, di questa Scuola Maschile Superiore cui va annesso l'annuo stipendio di lire 1000.00 pagabili in rate mensili postecipate.

I concorrenti dovranno produrre le loro istanze corredate dai seguenti documenti:

a) Patente d'idoneità;
b) Certificato di ginnastica se la patente è di data anteriore al 1878;
c) Certificato di sana costituzione fisica);
d Certificato di moralità relativo all'ultimo triennio;
e) Certificato di non aver subito condanne;
f) Atto di nascita;
g) Dichiarazione del Sindaco circa il licenziamento contemplato dal 1° comma dell'art. 12 della legge 19 aprile 1885 se già il maestro fu impiegato;
h) Attestato comprovante il servizio prestato precedentemente e tutti gli altri documenti che il candidato crederà opportuno di presentare nel proprio interesse, tra cui quello comprovante la conoscenza del disegno applicato alle arti e mestieri.

Addì 23 luglio 1886.

Il Sindaco ff.
FILIPPO MOROCUTTI

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.45 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

VINO ANTICOLERICO

Esperimentato con ottimo successo nelle epidemie di **Napoli 1884** e **Palermo 1885**, fu ritenuto da molti sanitari il miglior preservativo finora conosciuto.

Preparato con vino generoso e vegetali aromatici sapientemente combinati, frutto d'uno studio diligente e coscienzioso, è dotato di virtù eminentemente toniche, digestive, corroboranti, ricostituenti, antimiasmatiche ed antisettiche.

È di gusto squisito e giova soprattutto nelle febbri malariche quale succedaneo dei preparati di China, nelle coliche, nelle gastriche intestinali, nausee, indebolimento generale, anemia, clorosi e nelle lunghe convalescenze come il migliore e più pronto ricostituente.

Si vende a lire 2.— la bottiglia dal preparatore G. ORLANDO, farmacia di S. M. della Vittoria, Via Nazionale, 245, **Roma** ed in tutte le principali farmacie.

Si spedisce franco di porto contro rimessa di lire 2.50.

Per la vendita all'ingrosso rivolgersi esclusivamente a **C. Del-Bo e C.**, Via Palestro, 3, Roma.

Deposito in Udine alla farmacia di MARCO ALESSI diz retta da **Luigi Sandri**. 75

Par **CH**les **FAY**, Parfumeur - **Paris**, 9, Rue de la Paix,

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del " Giornale di Udine ,, per lire 3 alla scatola. 25

40 LA

FLORINE

Vera Tintura igienica americana delle capigliature eleganti per la ***ricolorazione*** dei capelli del Dottor William Vood di New-York.

Questa deliziosa lozione americana, premiata all'Esposizione di Filadelfia 1876, è **infallibile** per restituire ai capelli grigi e bianchi il **colore primitivo** della gioventù, ne arresta la caduta, li rende abbondanti, morbidi e setacei. Dopo 7 od 8 giorni del suo uso si otterrà il desiderato effetto; in seguito per **conservare il colore** basta applicarla ogni 10 o 12 giorni. **La bottiglia per più mesi, Lire 3.**

Badare alla marca di fabbrica portante lo stemma degli Stati Uniti che trovasi sopra ogni scatola.

Vendesi in tutte le grandi Metropoli.

Stabilimento principale presso il chimico dottor I. B. William Wood 3 E. 19 th street. New York.

Deposito in Udine presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

Coll'aggiunta di cent. 50 si spedisce ovunque per mezzo dei pacchi postali.

POLVERE INSETTICIDA

SUCCESSO INFALLIBILE

(Proprietà riservata)

Con questa rinomata specialità si *distruggono* tutti g 'insett come **Pulci, Cimici ed altri consimili.**

Serve anche per le Zanzare bruciandone un mezzo cucchiajo da caffè in un braciere.

L'uso della polvere insetticida è il più facile, basta soltanto spargerla sulla biancheria, nei materazzi, nei letti elastici, nelle lettiere ove si nidano tali malevoli.

La vendita si fa in pacchi a cent. 30 l'uno presso l'Amministratore del *Giornale di Udine.* 19

TAYUYA

Proprietà dei F.lli Ubicini in Pavia.

La pianta **TAYUYA** importata dal prof. **L. G. Ubicini** nel 1872 fu adottata con sommo vantaggio in forma di tintura liquida quale rimedio semplice, antidiscrasico, ricostituente nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonchè dai più distinti medici nella pratica privata invece del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della ***Sifilide***, della ***Scrofola***, delle ***Anemie*** anche da ***febbri malariche***, del ***Linfatismo*** in genere del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a goccie secondo le prescrizioni, è sempre innuoco, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale.

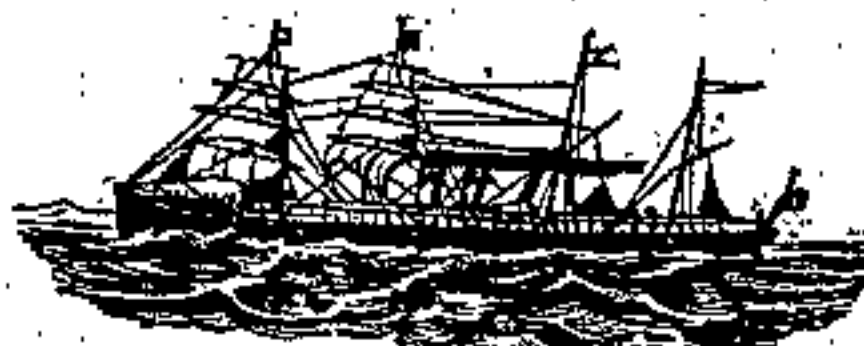
L. 5 al flacone.

Inviando ai concessionari Lire **5.50**, si riceve franco il flacone **Tayuya** in ogni comune d'Italia.

Concessionari esclusivi per l'Italia *A. Manzoni e C.*, Milano, via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo Municipio.

Depositi succursali: Milano, farmacia Camelli - Lecco, Antonio Morlini - Como, Messa e Orsenigo - Varese, Castelletti e Magnoni - Bergamo, Baldis, Terni, Ruspini e nelle migliori farmacie d'Italia.

In ***Udine***: presso i farmacisti Comelli - Comessati - Fabris - Minisini Bosero Augusto - Girolami - Filipuzzi 49

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa — NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA «RED STAR»

Partenze ogni Sabbato — Viaggio il più corto ed economico — Via Innsbruck e Basilea — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — Jos. Strasser in Innsbruck Luigi Kaisser in Basilea — A Marsich Trieste. 51

PILLOLE di BLANCARD

ALL' IODURO di FERRO INALTERABILE

NEW-YORK 1853 — PARIS 1855

Approvate dall' Accademia di Medicina di Parigi. Adottate dal Formolario ufficiale francese. Autorizzate dal Consiglio medico di Pietroburgo.

Partecipando delle proprietà dell'**Iodio** e del **Ferro**, queste Pillole convengono specialmente nelle malattie così moltiplici che sono la conseguenza del germe scrofoloso (*tumori, ingorghi, umori freddi*, ecc.), malattie contro le quali i semplici ferruginosi sono inefficaci; nella **Clorosi** (*colori pallidi*), **Leucorrea** (*fluori bianchi*), **Amenorrea** (*mestruazione nulla o difficile*), **Tisi, Sifilide costituzionale,** ecc. Infine esse offrono ai medici un agente terapeutico dei più energici per istimolare l'organismo e modificare le costituzioni linfatiche, deboli o affievolite.

N. B. — L'ioduro di ferro impuro o alterato è un medicamento infedele, irritante. Come prova di purezza e autenticità delle vere **Pillole di Blancard**, esigere il nostro sigillo d'argento reattivo, la nostra firma qui allato e il bollo dell'*Union des Fabricants.*

Blancard

Farmacista a Parigi, rue Bonaparte, 40.

DIFFIDARE DELLE CONTRAFFAZIONI

72

CONI FUMANTI

per disinfettare e profumare

LE ABITAZIONI

sbruciandoli spargono un gradevolissimo odore igienico. Indispensabile per le stanze dei malati e dove l'aria è infetta. Un'elegante scatola Lire 1.

Deposito in Udine all'Ufficio del *Giornale di Udine.*

NB. Si spediscono ovunque, anche parecchie scatole, per pacco postale aggiungendo Cent. 50 all'importo.

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878 Milano 1881 - Torino 1884. 43

Ricca di carbonato di ferro e gas acido carbonico, fra le acque ferruginose è la più digeribile e gradita al gusto. Viene dai pratici usata con grande utilità per le infiammazione del ventricolo e degli intestini, per le affezioni di cuore e di fegato, per le anemie, clorosi e nelle lunghe convalescenze.

Avvertenza. — Esigere che ogni bottiglia porti la capsula metalica bianca con impressovi: *Premiata Fonte Cetentino* — G. MAZZOLENI — Brescia.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

11

80 CENTESIMI 80

L'OPERA MEDICA

(tipi Naratovich di Venezia)

del chimico farmacista L. A. SPELLANZON

intitolata:

Pantaigea.

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia, Zuppelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

POLVERE PER GUARIRE I VINI

alterati dall'odore di muffa, fusto o botte

Le alterazioni che prevengono facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto o botte, colla polvere preparata da uno dei primi Chimico Enologico d'Italia si toglie infallantemente tale malattia ed il vino *guarito* acquisterà molto più forza e robustezza.

La dose per 250 litri lire 3,50. 60

Deposito presso l'amministrazione del «Giornale di Udine».

ROTHSCHILD

Premiato **Vade-Mecum Commerciale** Unico

Compilato dal Ragioniere **Vit. Viglezzi** *prof. di ragioneria.*

Contenente: norme da osservarsi in qualsiasi affare. Annualità. Interessi. Sconti. Conti scalari e correnti. Sistema metrico e monetario. Misure antiche italiane, estere. Parità cambiarie. Arbitraggi. Ragguagli. Assicurazioni. Casse di Risparmio. Banche: Nazionale, Napoli, Lombarda, Popolare, Fondiarie, Agrarie. Borse. Camera di Commercio. Mediatori. Effetti e Valori. Prestiti. Poste. Telegrafi. Ferrovie. Dogane. Dazio. Tasse bollo, registro, di successione. Prontuari stazatura botti. Usi commerciali. Termini, scadenze. Contabilità, ecc.

Istruzioni ai capitalisti per far fruttare senza rischio i loro capitali.

Volume di **500** pagine con **150** tabelle, legato elegant. in pelle e oro. Spedisce **C. F. Manini**, Milano, **Via Cerva**, 38, contro **L. 5.** 42

Vendibile in Udine presso l'Uf. Annunci del «Gior. di Udine.»

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

Il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic*, occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

«La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti, ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck, in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 74

Il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

CONFETTI PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

NOZIONI, CONSIGLI E METODO CURATIVO

ai sofferenti di debolezza virile, di polluzioni ecc.

per il ricupero del vigore dei nervi, della forza del sangue di coloro che si consumano in seguito a disordini sessuali.

Trattato dal titolo **Colpe giovanili** ovvero ***specchio per la gioventù***, terza edizione raccolta di interessanti lettere istruttive; ***opera necessaria a tutti*** e benevolmente accolta dalla ***gioventù italiana***; offre saggi consigli pratici ***contro le emissioni seminali involontarie,*** per il ricupero della ***facoltà virile indebolita*** in causa di abusi ed eccessi, con estesi cenni sulle malattie segrete e relative istruzioni sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag 284, che si spedisce sotto segretezza contro Vaglia Postale di **L. 3**, aggiungendo cent. 30 chi lo desidera raccomandato.

Dirigere le commissioni all'autore prof. E. SINGER, Viale Venezia N. 28, I.° p.°, vicino alla stazione centrale: Milano.

In UDINE è vendibile presso l'amministratore del " Giornale di Udine ,, 31

POLVERE PEL FERNET

Con questa polvere chiunque può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola colla dose per 6 litri (colla relativa istruzione) costa sole lire 2.—. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce col mezzo dei pachi postali. 41

Deposito in Udine, presso l'Ufficio annunzi del *Gior. di Udine*

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886